

Inglese, imprenditore Il primo trasferito ha scelto il Centro Italia

Per adesso è andato in affitto. Ma solo perché la casa nuova, che ha già acquistato, deve essere ristrutturata. Una volta completati i lavori si trasferirà lì con tutta la famiglia, lui, la moglie e i tre figli. Intanto, però, ha preso la residenza. Ha scelto il Centro Italia: perché il territorio è bello e accogliente e perché sono presenti scuole internazionali, particolare non di poco conto per uno straniero. Essendo imprenditore, può spostarsi quando necessario. Eccolo uno dei primissimi casi di cittadini esteri che hanno deciso di vivere nel nostro Paese utilizzando la tassazione flat da 100 mila euro. Il primo curato e completato da Belluzzo & Partner, boutique di consulenza fondata da Umberto Belluzzo, cinque uffici nel mondo, quello inglese nel cuore di Londra, alle spalle di Trafalgar Square. L'apripista della flat tax è un inglese «E non è un caso — dice Alessandro Belluzzo, che guida l'ufficio londinese, mentre il fratello Luigi segue quello di Milano —. Questo

«Il territorio è bello e accogliente, ci sono scuole internazionali e gli spostamenti sono facili»

tipo di tassazione flat è un principio che esiste da tempo nel Regno Unito ed è ben conosciuta. Qui si pagano 30 mila sterline di tassazione solo dopo i primi 7 anni, si sale a 60mila dopo 12 anni e si arriva a

90 mila dopo 18 anni, quindi meno dei 100 mila euro italiani». Ecco perché appena saputa della nuova normativa italiana, «mister x» (il nome non si può dire per ragioni di privacy) è andato a chiedere lumi. L'imprenditore inglese, comunque, non sarà l'unico. Solo Belluzzo ha già ricevuto il mandato per altri cinque trasferimenti, su più di una ventina di interessati, tutti di nazionalità diversa e risiedenti in Paesi diversi. Un cinese che vive in Cina ma ha acquistato un vigneto in Italia (in Cina sta crescendo la produzione di vino), un russo che attualmente vive negli Stati Uniti, un turco... C'è anche un italiano che, dopo aver vissuto e fatto una bella carriera a Londra, ora che i figli sono grandi ha deciso di tornare indietro. Ma secondo Belluzzo non è solo la tassazione ad attirare trasferimenti verso l'Italia. «È un insieme di possibilità che il nostro Paese inizia a offrire — sostiene —. Quello che conta, alla fine, è che la gente venga in Italia portando con sé la famiglia e spendendo in Italia. È ciò che ha reso ricca l'Inghilterra. La stessa cosa succederà in Italia».

Maria Silvia Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

